

L'ex assessore attacca «Una follia far gestire il castello al Comune»

Data: 26/11/2023

Fonte: La Provincia Pavese

Link:

https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2023/11/26/news/lex_assessore_attacca_una_follia_far_gestire_il_castello_al_comune/13889420/

VIGEVANO

«La proposta di gestione diretta del Comune è una follia istituzionale che va fermata». Spuntano altri dubbi sul piano di gestione del castello, quello che il Comune di Vigevano ha definito per cercare di farsi consegnare dal demanio la proprietà del maniero. Nonostante le rassicurazioni del sindaco Andrea Ceffa di fronte alle critiche di Emanuele Corsico Piccolini, consigliere comunale del Pd, è ora Mario Cantella, gestore dell'Infopoint turistico e assessore nella giunta leghista degli anni Novanta, a essere perplesso di fronte al progetto della giunta di centrodestra. «Il problema dei costi è solo un aspetto - rincara la dose Cantella -, la questione vera e preoccupante è la gestione comunale di uno dei castelli più grandi d'Italia».

In molti altri casi, come Novara, Mantova, Genova e Brescia, è stata scelta un'altra formula, quella della fondazione di partecipazione a maggioranza pubblica, ma aperta a privati istituzionali e ad aziende. «Perché il piano non ha indicato tale forma sperimentata e funzionante per gestire il castello di Vigevano? - si chiede Cantella - Un modello peraltro proposto dalla allora Associazione industriali di Pavia in un convegno».

Poi ci sono le cifre, che hanno una loro importanza. «Oggi - commenta ancora l'ex assessore - il castello costa al comune 775mila 424 euro all'anno, a fronte di ricavi per 85mila 913 euro (dato 2021, in linea con quello del 2022), quindi i ricavi coprono solo l'11% dei costi. Quindi il Comune spende all'anno 600.551 euro. Il Comune, nel piano di valorizzazione presentato al demanio, si impegna ad eseguire lavori di miglioramento degli spazi in uso per una somma di un milione 259mila euro, che suddivisi per 5 anni significa un costo di ammortamento di 251mila euro, da aggiungere ai costi vivi».

Il castello è già ora in forte passivo e, secondo Cantella, non si capisce come potrebbe diventare redditizio. «Il dato medio di visitatori paganti negli ultimi 5 anni è di 21mila - continua Cantella -. Nel 2022 sono stati 17mila, un dato sconcertante e che andrebbe analizzato per capire questa défaillance. Il piano di valorizzazione non lo fa e anzi prevede di arrivare a 55mila 690 ingressi dopo soli due anni. Con quale miracolosa gestione? Con una struttura composta dal sindaco, i dirigenti comunali di cultura e lavori pubblici, una figura in organico che si deve occupare a tempo pieno del castello, due profili tecnici a contratto nell'ambito della gestione dei beni culturali e

della comunicazione. Due figure che per la loro specialità costeranno non meno di 200mila euro all'anno. Quindi altri soldi da aggiungere ai costi complessivi, così come fa francamente ridere che per la comunicazione di un castello quanto mai bisognoso di promozione, siano previsti 9.250 euro all'anno». Cantella, dal suo punto di vista privilegiato, non si dice contrario all'acquisizione del castello, ma chiede che il modello gestionale da seguire sia quello della fondazione di partecipazione. **Oliviero Dellerba**

Condividi

-

Articolo originale:

https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2023/11/26/news/lex_assessore_attacca_una_follia_far_gestire_il_castello_al_comu_13889420/

Generato da armandopassaro.it il 15/06/2026 10:31

Email: passaroarmando@gmail.com | Cell. +39 339 5356532